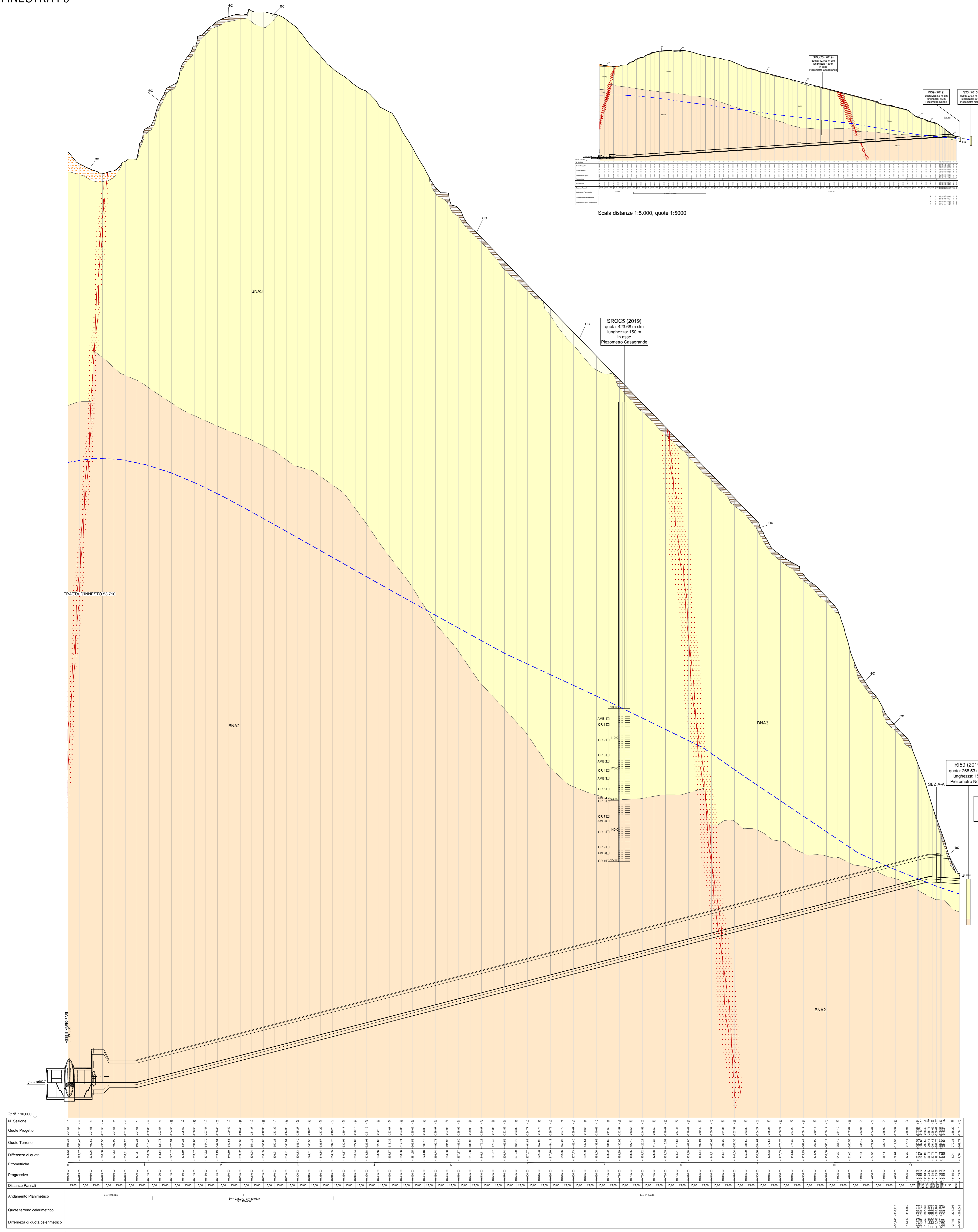
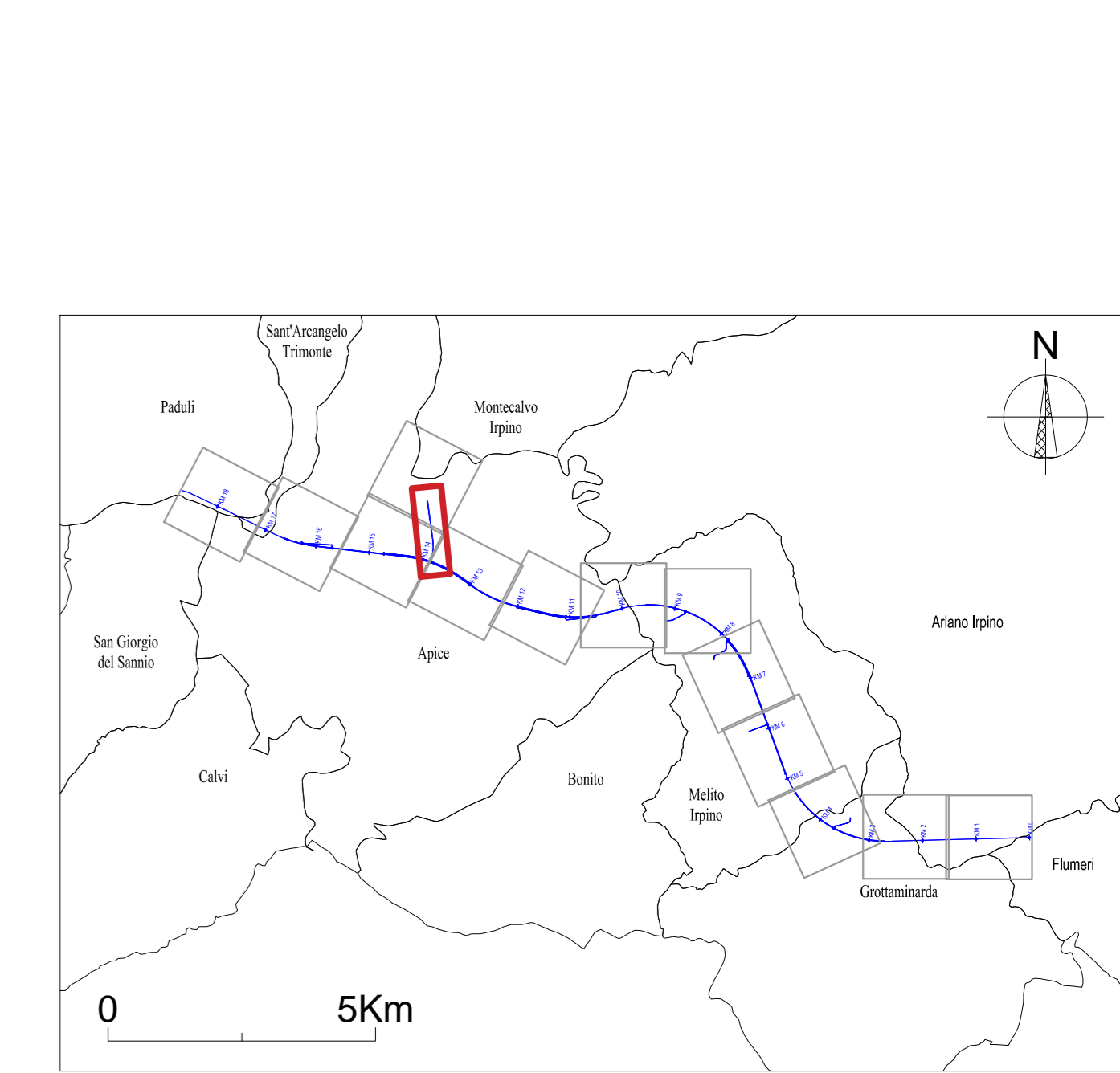
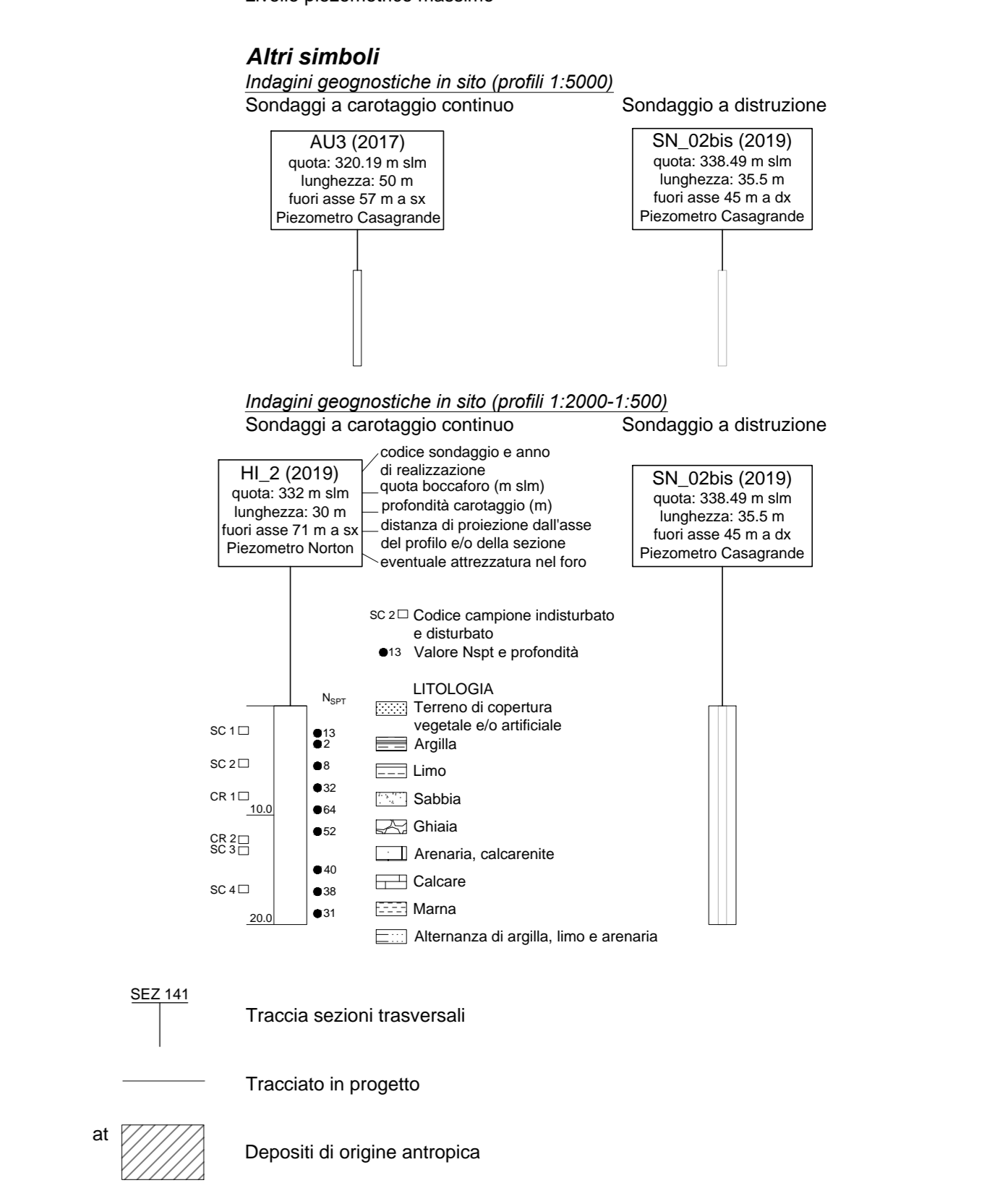


PROFILO LONGITUDINALE FINESTRA F6



- Legenda**
- a) interpretato; b) carotato/osservato in sondaggio
- Depositi Quaternari**
- ec Depositi eluvio colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m
Limi più o meno argillosi e sabbiosi e subordinate sabbie limose bruno-rossastre ed ocre con frammenti lici prevalentemente calcarei, arenacei e marnosi, derivanti dall'alterazione dei litoli affioranti. Per spessori inferiori ai 2 m (1) il sovrassimbolo si sovrappone alla cartografia del substrato interpretato.
 - dc Depositi detritico colluviali: 1) spessore <2m; 2) spessore >2m
Clasti eterometrici spigolosi e subarrotolati; scogli e con matrice in genere limoso-argillosa da scarsa ad assente, con composizione poligenica legata ai litoli affioranti sul versante a monte o al contorno. Sono localizzati nelle fasce di versante più acute, o nelle zone di raccordo tra il versante ed il fondovalle e talvolta sono organizzati in conchi. Per spessori inferiori ai 2 m (1) il sovrassimbolo si sovrappone alla cartografia del substrato interpretato.
 - ar Depositi alluvionali attuali e recenti
Ghiaie da nocciola a bianco-beige da sciolte a poco cementate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentrici, talvolta gradati, poligenici. Sabbie più o meno limose e ghiaiose da nocciola a grigie, talvolta sciolte, limi più o meno sabbiosi nocciola. Sono localizzati nel letto attuale dei corsi d'acqua e nelle fasce di esondazione più prossime e nel primo ordine di terrazzi alluvionali nelle piane alluvionali. Talvolta organizzati in conchi.
 - an Depositi alluvionali antichi
Ghiaie da mediamente a ben cementate/consolidate, più o meno sabbiose con ciottoli arrotondati e subarrotolati fino a pluricentrici, talvolta gradati, poligenici; intercalazioni a geometria lenticolare di sabbie più o meno ghiaiose a matrice limosa e limi più o meno sabbiosi, da mediamente a ben cementati/consolidati. Sono localizzati a diverse quote nei fondovalle principali e sui versanti ed organizzati in più ordini di terrazzi.
 - vu Depositi Vulcanoclastici
Procclasti, pomice e cenere incenerite localmente rimangeggiate e pedogenizzate, con spessore affiorante minore di 1 m.
 - SFL4 Sistema del Fiume Calore
SUB-sistema del F. Uffa
Limi ed argille più o meno sabbiosi da marrone a nocciola; sabbie limose ghiaiose nocciola con clasti fino a pluricentrici arrotondati e subarrotolati; ghiaie sabbiose - limose nocciola con clasti pluricentrici poligenici arrotondati, subarrotolati ed a spigoli vivi. Depositi in genere mediamente consolidati/consolidati. Localizzati prevalentemente nella Conca di Grottafandanda e di Apice ed a diverse quote lungo il versante.
 - SFL3 Sub-sistema di Benevento (Pleistocene medio - sup.)
Detrito di versante che ricopre direttamente il substrato, depositi colluviali e scopi di frana decametrici.
 - SFL2 Sub-sistema di Capodimonte (Pleistocene medio)
Ghiaie, conglomerati, ghiaie sabbiose eterometriche poligeniche, molto addensate, con intercalazioni lenticolari di sabbie e peliti. Alluvioni anche terrazzate, in più ordini, fino a 70-80 m sull'altivo attuale. Spessore: da alcuni m a qualche decina di m.
 - SFL1 Sub-sistema di Castello del Lago (Pleistocene medio)
Ghiaie eterometriche poligeniche con lenti di sabbie e peliti. Depositi fluviali e lacustri antichi. Spessore: circa 10-100 m.
- Substrato Pre Quaternario**
- BNA3 Supersistema di Ariano Irpino
Formazione della Baronia
Membro di Apolonia (Pliocene inf.)
Alternanze più o meno regolari in strati metrici di arenarie ocre e giallastre poco cementate litiche e quarzose - litiche da medie a grossolane; sabbie quarzose - feldspatiche giallastre più o meno compatte da fini a medie, ricche in resti di gusci di ostridi e peccidini, talora con matrice silicea. Visibile laminazione incrociata e strutture da corrente. Presenti noduli sferoidali di selce.
Interstrati da centimetrici a decimetrici di marne, silti ed argille grigie.
Alternanze metriche - plurimetriche di sabbie grigie da fini a grossolane più o meno siltose, in genere poco cementate e di argille più o meno limose grigie e marne grigie (BNA3a), talvolta con interstrati centimetrici di sabbie fini grigie e/o ocracee, stratificazione in genere mai definita. Presenti sporadici trovanti di arenarie litoidi grigie. Spessore massimo 600 m.
 - BNA2 Litofacies pelitica (Pliocene inf.)
Argille più o meno siltose e marnose grigie; silti più o meno argillosi e sabbiosi grigi; marne in genere litoidi grigie. Intensamente bioturbati, talvolta con resti di gusci di molluschi, stratificazione in genere mai definita. Interstrati di sabbia più o meno limosa da fine a media grigia, in genere poco addensata, di spessore decimetrico.
Alternanze metriche - plurimetriche di silti argillosi, argille marnose e sabbiose grigie consolidate e di strati arenarie grigie cementate e litoidi. Spessore massimo 250 - 700 m.
 - BNA1 Membro dei conglomerati e delle sabbie di S. Sossio Baronia (Pliocene inf.)
LITOFACIES SABBIOSA - Arenarie e sabbie da cementate a poco cementate grigie - giallastre, siliceo-siltose, da fini a medie, in strati di potenza da decimetrica a metrica con interstrati mm-cm di argilla e silti da giallastri a grigi. Localmente intensamente bioturbati. Spessore massimo 400 m.
 - ANZ2 Gruppo di Alavilla
Miotasse di Anzano
Membro di Flumeri (Messiniano sup.)
Arenarie siliceo-siltose da poco a mediamente cementate e sabbie siltose scarsa poco cementate, in strati di potenza fino a pluridimensionale, alternate a silti e marne grigie in strati di potenza cm-dm. Alternanze regolari pluridimensionali di arenarie medio fini grigie e marne più o meno calcaree grigie. (ANZ2)
Argille marnose e siltose sabbiose grigie con interstrati sabbiosi ocracei millimetrici. (ANZ2a)
Alla base della successione argille siltose e marnose da grigio chiaro a grigio scuro e subordinate marne grigie più o meno litoidi, con stratificazione in genere mai definita. Sporadici livelli decimetrici a matrice sabbiosa. Spessore massimo 250 m.
 - PCL Formazione del Vallone di Ponticello (Serravalliano med. - tortonian med sup.)
Alternanze di arenose a grana medio-fine, marne e marne calcaree biancastre e grigio-verdi; peliti giallo-bruno laminare in strati medio sottili; ed ancora sabbie quarzose litiche da elementi spesso angolari, con sottili ed estese lenti di paraconglomerati poligenici a ciottoli sub-arrotolatamente superiori al centimetro. Subordinatamente sono parzialmente ricristallizzate e di ortoconglomerati poligenici ben cementati. I meccanismi deposizionali sono da riferire a flussi granulari e correnti di torbidità.
I rapporti con le unità a tetto ed a letto non sono sempre ben visibili; l'appoggio basale sulle successioni numidiche e post numidiche è ritenuto stratigrafico discordante. Potenza affiorante circa 200m.
 - FYR Unità litologica di Frigento
Miotasse di Anzano
Unità a dominante argilloso-marnoso (FYR)
Argille e argille marnose da rosso-verdastre a grigio scuro, in alternanze centimetrico-millimetriche. Le strutture sedimentarie osservate sono una blanda laminazione piano parallela e talora una struttura flaser nodulare. Nella parte sommitale dell'unità si osserva la comparsa di materiale siliceo-siliceo siltoso e arenoso, soltanto localmente si possono osservare livelli decimetrico-metrici di litareniti ricche in quarzo. Questa unità occupa mediamente la parte intermedia e sommitale della formazione. Spessore massimo 800 m secondo quanto riportato nel CARG.
 - FYR ca Depositi calcici (FYRca del Foglio 433)
Argille e argille marnose con intervalli siltoso-arenitici con elementi angolari da centimetrici a pluri-decimetrici ed in alcuni casi micropurimetrici di calcari micritici scuri debolmente silicizzati a radicali e spicole di spongia, calcari micritici bianchi, con rari foraminiferi planctonici, calcareniti ben selezionate, a cemento spatico, contenenti foraminiferi bentonici e frammenti di gusci di bivalvi, calcareniti a grana fine con piccoli foraminiferi, marne calcaree grigiastre a foraminiferi planctonici e argille verdastre. Sono state individuate 3 litofacies sulla base della parcellata di abbondanza e delle dimensioni degli elementi rudici osservati nelle carote di sondaggio:
• Litofacies argilloso-marnosa (FYRca): argille, argille marnose e argille siltoso-arenitiche in cui la matrice rappresenta il 90% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm-mil il 10% circa.
• Litofacies argilloso-marnosa ad elementi rudici (FYRcb): argille, argille marnose e argille siltoso-arenitiche in cui la matrice rappresenta il 60-80% del deposito e gli elementi rudici di dimensioni cm e pluri-cm il 20-40% circa.
• Litofacies rudica a matrice argilloso marnosa (FYRcc): costituita fino al 30% da elementi rudici di dimensioni da pluri-cm fino a metriche e da argille, argille marnose e argille siltoso-arenitiche per il restante 40% circa.
 - FYR 2 Membro calcareo (FYR2)
Calcareniti e calcareniti a cemento spatico in strati di spessore metrico, con localmente intercalazioni di argille marnose - metriche ed argille marnose rosso o verdastre. I livelli calcarei hanno base erosiva e/o netta e talvolta sono gradati in modo molto grossolano. Si tratta di granitoclastici i cui blocchi sono costituiti in prevalenza da frammenti di gusci di bivalvi, gasteropodi, macroforaminiferi, foraminiferi planctonici e bentonici, alghe rosse corallinoidi. I fossili determinabili macroscopicamente sono Nummulites sp., Operculina spo complanata, Globorotalia sp., Globorina sp.
- Localmente l'unità (cava loc. Orticello) è rappresentata da una breccia calcarea, prevalentemente monogenica, ad elementi centimetrici e pluri-centimetrici di calcari micritici di colore bianco. La stratificazione, quando osservabile è da metrica a pluri-metrica; sono presenti inoltre filoni sedimentari costituiti in prevalenza da depositi argillosi verdastri e breccie calcaree centimetrico-millimetriche.**

- Elementi geomorfologici**
Forme e processi gravitativi
- Depositi di frana**
attivo quiescente stabilizzato
- Calamento
cd
sc
c
mc
- Elementi idrogeologici**
Livello piezometrico massimo
- Altri simboli**
Indagini geologiche in sito (profili 1:5000)
- Sondaggi a carteggio continuo
Sondaggi a carteggio continuo
- Sondaggi a carteggio continuo
Sondaggi a carteggio continuo



COMMITTENTE: RFI - R.F.I. - INFRASTRUTTURE FERROVIARIE ITALIANE - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR - GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANO

APPALTATORE: CONSORZIO HIRPINIA AV

SOCI: salini impregio, ASTALDI

PROGETTAZIONE: MANDATARIA: ROCKSOIL S.p.A.

MANDANTI: NETENGINEERING, Alpina S.p.A.

PROGETTO ESECUTIVO

ITERARIO NAPOLI - BARI
RADDOPPIO TRATTA APICE - ORSARA
I LOTTO FUNZIONALE APICE - HIRPINIA

GEOLOGIA
STUDIO GEOLOGICO IN ASSE ALL'USCITA DI EMERGENZA PEDONALE F6 GALLERIA ROCCHETTA

APPALTATORE	DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE	PROGETTISTA
CONSORZIO HIRPINIA AV Il Direttore Tecnico Ing. Vincenzo Morale 1100/2020	Il Responsabile Esecutivo tra le varie preazioni specialistiche Ing. G. Casertti	ROCKSOIL S.p.A. Dot. Geol. F. Pennino

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERAZIONE	DISCIPLINA	PROGR.	REV.	SCALA:
I	F2B	01	E	ZZ	F6	GE	0401	006	B
Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autore	Autore Data
A	Elaborazione per consegna	P. Pennino	21/03/2020	A. Basso	21/03/2020	M. Gatti	21/03/2020		Ing. G. Casertti
B	Revisione per struttura	P. Pennino	19/03/2020	F. Pennino	19/03/2020	M. Gatti	19/03/2020		

File: IF2801EZZF6GE0401006B.dwg n.Elabor.: -